

COPIA

N°37 Reg. delib.	Ufficio competente UFFICIO TECNICO
---------------------	---------------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	PIANO COMUNALE DELLE ACQUE (P.C.A.) COMUNE DI MONTEGALDA. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 23 APRILE 2004, n. 11
---------	---

Oggi **tedici 13-10-2022** del mese di **ottobre** dell'anno **duemilaventidue** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in seduta Pubblica di Prima^ convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
NARDIN ANDREA	Presente	SANSON ELISA	Presente
BOVO MICHELE	Presente	TONELLO LORETA	Presente
RIZZO NICOLETTA	Presente	COPPO LUCA	Presente
FRIGO LUCA	Presente	MALATESTA NICOLO'	Assente
TONELLO ROBERTO	Assente	ZANON MAURIZIO	Presente
RIZZI STEFANO	Presente	FERRARI SILVIA	Presente
VOLPATO GIOVANNI BATTISTA	Presente		

Presenti 11 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Ruggeri Elena.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. NARDIN ANDREA nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	PIANO COMUNALE DELLE ACQUE (P.C.A.) COMUNE DI MONTEGALDA. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 23 APRILE 2004, n. 11
----------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco passa la parola all'Assessore Michele Bovo che illustra i contenuti del Piano e delle ragioni per le quali si è proceduto alla sua adozione. Evidenzia che il lavoro fatto dallo studio professionale incaricato NordEst Ingegneria Srl è stato eccellente e capillare.

Si passa la parola all' Ing. Anna Chiara Bixio dello Studio NordEst Ingegneria Srl per l'illustrazione dei contenuti del Piano la quale ribadisce l'importanza di eseguire con costanza la manutenzione della rete.

Il Consigliere Maurizio Zanon si complimenta con lo studio professionale per il lavoro svolto ribadendo l'importanza dello stesso dei cui contenuti tutti dovrebbero avere contezza.

Aggiunge che l'eccellente lavoro meriterebbe di essere approvato favorevolmente, tuttavia dichiara che il proprio gruppo si asterrà dalla votazione in quanto non è stato dato il tempo per visionarlo in maniera approfondita. Il Piano, infatti, è stato depositato a luglio e sarebbe stato utile condividerlo e approfondirne i contenuti. Auspica che lo stesso sia condiviso tra Consiglieri e cittadini prima della definitiva approvazione.

L'Assessore Michele Bovo condivide la proposta del Consigliere Zanon evidenziando l'importanza di far conoscere i contenuti del Piano anche ai cittadini che devono curare la manutenzione degli scoli privati.

Interviene l'Ing. Bixio evidenziando che l'attuazione del piano deve andare di pari passo con l'espansione urbanistica del territorio.

Il Sindaco condivide le osservazioni del Consigliere Zanon in quanto tutti i cittadini devono essere partecipi di questo processo che non riguarda maggioranza o minoranza ma tutti in quanto ha a che fare con la salvaguardia del territorio e impegna l'amministrazione a divulgare l'iniziativa.

Il Consigliere Zanon chiede come l'Amministrazione intenda dare notizia dell'adozione del piano.

Il Sindaco risponde che oltre alle modalità di pubblicazione previste dalla legge, si procederà con la diffusione della notizia tramite i canali social al fine di condividere con i cittadini la definitiva approvazione del piano.

Dopo breve ulteriore discussione in merito si passa alla votazione.

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto prodotta dal competente ufficio;

DATO ATTO che la vigente strumentazione urbanistica del Comune di Montegalda è costituita da:

- Piano di Assetto del Territorio (PAT) mediante la procedura concertata tra Comune, Provincia e Regione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i., approvato con Verbale della Conferenza di Servizi con la Provincia di Vicenza, in data 30.05.2016, successivamente ratificato con deliberazione di Giunta Provinciale n.58 del 20.06.2016 (efficace dal 23.07.2016 - pubblicazione BURV n.65 del 08.07.2016);
- Piano Regolatore Generale, adottato con delibera Consiliare n° 106 del 20-21 Ottobre 1989 ed approvato con delibera di Giunta Regionale n° 4479 del 27 Luglio 1990 e successive varianti parziali, ha acquisito il valore e l'efficacia del Piano degli Interventi per le sole parti compatibili con il Piano di Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 48, comma 5, della Legge Regionale n. 11 del 23/04/2004 e s.m.i. dal 23.07.2016;
- Piano degli Interventi, adottato con Delibera Consiliare n° 19 del 02.07.2020, e approvato con Delibera Consiliare n° 26 del 05.11.2020 con efficacia in data 19.12.2020;
- Variante n.1 al Piano degli Interventi del Comune di Montegalda in attuazione dell'art.7 della Legge Regionale n.05 del 16.03.2015 - Varianti Verdi anno 2020, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 26.05.2021, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 11 del 23/04/2004 e s.m.i., e approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 28.07.2021, esecutive ed efficaci;

PREMESSO che:

- Il Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (P.T.C.R.) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 372 del 17-2-2009, al Capo V, art. 19 delle Norme Tecniche di Attuazione prevede che la Regione persegua la difesa idrogeologica del territorio e la conservazione del suolo, attraverso specifici programmi ed interventi, al fine di promuovere il controllo e monitoraggio delle aree soggette a dissesto idrogeologico;
- le Province ed i Comuni individuano, secondo le rispettive competenze, gli ambiti di fragilità ambientale quali le aree sondabili e soggette a ristagno idrico, le aree di erosione costiera;
- la Variante al P.T.C.R. approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 427 del 10.04.2013, all'art. 20 delle NTA individua, attraverso il Piano Comunale delle Acque (P.C.A.) lo strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche che mediante adeguata conoscenza delle emergenze idrauliche, in particolare

della rete di smaltimento delle acque meteoriche permette, in ambito comunale e sovracomunale di individuare le eventuali criticità idrauliche e conseguentemente di pianificare le loro potenziali soluzioni;

- con D.G.R.V. n. 708 del 02/05/2012 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza il quale, al comma 1, lettera g, art. 10 delle NTA stabilisce che i Comuni, in sede di redazione dei P.R.C. (Piani Regolatori Comunali, ora Piani di Assetto del Territorio) e d'intesa con la Provincia, i Consorzi di bonifica, il Genio Civile e le altre autorità competenti in materia idraulica, provvedano *“a verificare e curare l’assetto della rete idrica minore, allo scopo di provvedere alla predisposizione a livello intercomunale, in forma organica e integrata, di apposite analisi e previsioni, raccolte in un documento denominato Piano delle Acque, quale strumento a livello comunale di verifica e pianificazione della rete idraulica locale e di convogliamento delle acque meteoriche allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:*
 - *integrare le analisi relative all’assetto del suolo con quelle di carattere idraulico e in particolare della rete idrografica minore;*
 - *acquisire, anche con eventuali indagini integrative, il rilievo completo della rete idraulica di prima raccolta delle acque di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate;*
 - *individuare, con riferimento al territorio comunale, la rete scolante costituita da fiumi e corsi d’acqua di esclusiva competenza regionale, da corsi d’acqua in gestione ai Consorzi di bonifica, da corsi d’acqua in gestione ad altri soggetti pubblici, da condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste;*
 - *individuare altresì le fossature private che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che pertanto rivestono un carattere di interesse pubblico;*
 - *determinare l’interazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica;*
 - *individuare le misure per favorire l’invaso delle acque piuttosto che il loro rapido allontanamento per non trasferire a valle i problemi idraulici;*
 - *individuare i problemi idraulici del sistema di bonifica e le soluzioni nell’ambito del bacino idraulico, che devono essere sottoposti a rigorosi vincoli urbanistici;*
 - *individuare le “linee guida comunali” per la progettazione e realizzazione dei nuovi interventi edificatori che possano creare un aggravio della situazione di “rischio e/o pericolosità idraulico” presente nel territorio (tombinamenti, parcheggi, lottizzazioni ecc...) con sistemi che garantiscono un livello di permeabilità del suolo per lo smaltimento delle acque meteoriche in loco evitando così aumenti dei livelli idrometrici a valle;*
 - *individuare le principali criticità idrauliche dovute alla difficoltà di deflusso per carenze della rete minore (condotte per le acque bianche e fossi privati) e le misure da adottare per l’adeguamento della suddetta rete minore fino al recapito nella rete consorziale, da realizzare senza gravare ulteriormente sulla rete di valle;*
 - *individuare i criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore, al fine di garantire nel tempo la perfetta efficienza idraulica di ciascun collettore con il rispetto delle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;*

DATO ALTRESÌ ATTO che i contenuti principali del Piano delle Acque dovranno - in sintesi - interessare:

- l’integrazione delle analisi relative all’assetto del suolo con quelle di carattere idraulico e, in particolare, della rete idrografica minore;
- l’acquisizione, anche con eventuali indagini integrative, del rilievo completo della rete idraulica di prima raccolta delle acque di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate;
- l’individuazione, con riferimento al territorio sovracomunale, della rete scolante costituita da fiumi e corsi d’acqua di esclusiva competenza regionale, da corsi d’acqua in gestione ai Consorzi di bonifica, da corsi d’acqua in gestione ad altri soggetti pubblici, da condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste;
- l’individuazione, altresì, dei capifosso privati, di interesse particolare o comune a più fondi, che possono incidere maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che, pertanto, rivestono un carattere di interesse pubblico;
- la determinazione dell’interazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica;
- l’individuazione delle misure per favorire l’invaso delle acque piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici;
- il recepimento delle valutazioni e delle previsioni dei competenti Consorzi di Bonifica in ordine ai problemi idraulici riguardo al sistema di bonifica, e delle soluzioni dagli stessi individuate nell’ambito del bacino idraulico.

CONSIDERATO altresì che:

- negli ultimi anni si assiste al verificarsi di eventi meteorologici sempre più intensi, che mettono in grave stato di crisi le pubbliche amministrazioni nell’affrontare problemi legati all’allagamento dei territori, dovuti anche alla mancanza di regolare deflusso delle acque meteoriche;
- la tutela idraulica ha necessariamente bisogno di un “quadro dei limiti”, che si confronti con la situazione esistente e le iniziative da intraprendere, sia a livello di pianificazione, sia a livello di realizzazione delle opere di manutenzione e ripristino delle funzionalità dei corpi ricettori.

RILEVATO che - in attuazione di quanto sopra previsto - il Comune di Montegalda (con determinazione del Responsabile dell’Area 3 Tecnica n. 119 del 20.12.2019) ha affidato l’incarico per la redazione del Piano Comunale

delle Acque e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) allo studio **NordEst Ingegneria Srl**, con sede legale a 35035 Mestrino (PD) in Via Udine n. 7, P.Iva 02568450247, PEC: nordestingegneria@pec.it, CIG (Codice Identificativo di Gara) Z202A0F9E3, agli atti del Comune a cui si rinvia per le specifiche;

CONSIDERATO che in data 06.07.2021, in atti prot. n. 4181 del 07.07.2021, lo studio NordEst Ingegneria S.r.l., ha presentato il Piano Comunale delle Acque del Comune di Montegalda a firma dei dott. ing. Anna Chiara Bixio e Vincenzo Bixio composto dai seguenti elaborati (**All. da 01 a 23**):

Relazioni e documenti generali

01. – Elenco elaborati
02. – Relazione di Piano
03. – Schede monografiche di rilievo fossi a cielo aperto
04. – Schede monografiche di rilievo tombinamenti
05. – Schede monografiche di rilievo pozzetti
06. – Schema di regolamento di Piano
07. – Monografie delle criticità e degli interventi di Piano

Elaborati grafici

08. – Planimetria di inquadramento
09. – Carta delle altimetrie
10. – Carta dei suoli
11. – Carta dell'uso del suolo
12. – Carta del comportamento idraulico dei suoli
13. – Carta dell'idrologia
14. – Carta dell'idrografia e dei bacini idraulici
15. – Carta della pericolosità idraulica
16. – Carta delle competenze amministrative Tav.1
17. – Carta delle competenze amministrative Tav.2
18. – Carta delle geometrie rilevate Tav.1
19. – Carta delle geometrie rilevate Tav.2
20. – Carta delle Criticità Tav.1;
21. – Carta delle Criticità Tav.2
22. – Carta degli Interventi Tav.1
23. – Carta degli Interventi Tav.2

VERIFICATO che il Piano comunale delle Acque intende porsi come uno strumento prevalentemente ricognitivo dello stato di fatto delle acque superficiali, delle criticità presenti in essa e delle ipotesi risolutive delle stesse al fine della pianificazione territoriale intelligente e orientata a garantire la sicurezza idraulica dei nuovi interventi e la possibilità di risolvere le problematiche esistenti;

RITENUTO opportuno - in assenza di indicazioni normative specifiche relative all'iter procedimentale di approvazione di tale piano) applicare il procedimento di approvazione previsto per il Piano degli Interventi (P.I.) al fine di garantire adeguate forme di pubblicità e partecipazione e che pertanto, alla luce di tali valutazioni, al presente piano verrà applicato il procedimento di deposito, pubblicazione ed efficacia previsto dall'articolo 18 della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii.;

VISTO, pertanto, l'art. 18 della Legge Regionale n. 11 del 23/04/2004 e s.m.i., il quale dispone che gli atti del Piano degli Interventi o una sua Variante:

- vengono adottati e approvati dal Consiglio Comunale;
- entro otto giorni dall'adozione, vengono depositati a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito degli atti, è data notizia mediante avviso pubblicato con le modalità di cui all'articolo 32 della legge n. 69 del 2009, il Comune può attuare ogni altra forma di divulgazione degli atti ritenuta opportuna;
- nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse e gli approva;

RITENUTO, inoltre, al fine di garantire trasparenza ed efficacia all'azione amministrativa, di stabilire che le eventuali osservazioni che riguardino modifiche al Piano Comunale delle Acque, diverse dai temi trattati dal Piano stesso, saranno valutate come non pertinenti;

DATO ATTO che, con il Piano Comunale delle Acque non vengono attribuiti vantaggi o utilità dirette ai proprietari degli immobili inclusi nel Piano e, pertanto, non si determina la "*correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado*" che fanno sorgere gli obblighi di astensione previsti all'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 "*doveri e condizione giuridica degli Amministratori Locali*";

VISTA la L. 69/2009, che all'art. 32 comma 1 prevede: “*..gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*”, ed al comma 1-bis precede che “*Per le finalità di cui al comma 1, gli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione o approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, sono pubblicati nei siti informatici delle amministrazioni comunali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*”

RICHIAMATA, altresì, la normativa sulla valutazione ambientale strategica di cui al d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (c.d. “Codice dell’ambiente”) oltreché la discendente normativa regionale e - in particolare - la D.G.R.V. n. 791 del 31/03/2009 (“*Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, apportata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 – Indicazioni metodologiche e procedurali*”).

RICORDATO, in particolare, l’articolo 6 del su richiamato Decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. che prescrive che “*1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale. 2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi: a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell’aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico (...)*”.

RITENUTO utile precisare che l’Amministrazione Comunale, una volta adottato il P.C.A., sottoporrà tale strumento alla VAS (valutazione ambientale strategica), per procedere poi con la sua approvazione definitiva solo successivamente all’esito della procedura di VAS, i cui esiti, appunto, dovranno essere recepiti dal piano stesso adottato con il presente provvedimento;

VALUTATO, alla luce di questo quadro programmatico, assolutamente prioritario - nell’interesse della collettività - procedere con l’adozione di tale importante strumento di analisi e programmazione dell’assetto idraulico del Comune di Montegalda;

DATO ATTO che il Piano Comunale delle Acque - così come predisposto dai professionisti incaricati – risulta meritevole di adozione;

RISCONTRATA la rispondenza della proposta di adozione del Piano Comunale delle Acque, alle scelte operate dall’Amministrazione comunale;

RAVVISATA la propria competenza ai sensi dell’articolo 42, comma 2, del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267;

RICHIAMATI:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 29/12/2021 con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2022/2023/2024, la deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 29/12/2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022/2023/2024 e la deliberazione di Giunta Comunale n. 04 del 19.01.2022 di approvazione del P.E.G. definitivo anno 2022 e successiva Giunta Comunale n.17 del 16.03.2022;
- i seguenti aggiornamenti del Documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2022/2023/2024 e di variazione del bilancio con delibera Consiglio Comunale n. 2 del 09/02/2022, delibera Consiglio Comunale n. 7 del 16/03/2022, delibera Consiglio Comunale n. 16 del 27/04/2022, delibera Consiglio Comunale n. 22 del 30/05/2022, delibera Consiglio Comunale n. 31 del 27/07/2022, esecutive e delibera di Giunta Comunale n.52 del 05/09/2022 e la delibera di Giunta Comunale n. 55 del 15.09.2022;

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2004 n.11 e, in particolare part. 18 “*Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli Interventi*”;

VISTI:

- lo Statuto Comunale, il d.lgs. 267/2000 ed il d.lgs. 118/2011.
- il D.lgs. n. 267/2000, il D.lgs. n. 165/2001 e la Legge n. 241/1990;
-

DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità indicata nella norma sopracitata;

DATO ATTO, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del TUEL, approvato con D. Lgs. n. 267/2000, il presente provvedimento non comporta, attualmente, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

CONSIDERATO che la presente deliberazione deve essere dichiarata immediatamente eseguibile, a causa della necessità di procedere con l’approvazione del Piano Comunale delle Acque;

PRESO ATTO dei pareri espressi ed inseriti ai sensi dell'art.49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e del vigente Regolamento sul Sistema dei controlli interni, attestante la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000;

VISTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 48 del D.lgs. 267/2000;

In conformità dell'esito di votazione espressa in forma palese per alzata di mano che dà il seguente risultato debitamente accertato e proclamato:

Presenti: 11

Voti Favorevoli: 9

Voti contrari: /

Voti Astenuti: 2 (Maurizio Zanon e Silvia Ferrari)

DELIBERA

1. di STABILIRE che le premesse e quanto sopra evidenziato e considerato sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di ADOTTARE - in analogia a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 11/04 e s.m.i. - il **PIANO COMUNALE DELLE ACQUE (P.C.A.) del Comune di Montegalda (VI)** redatto dallo studio **NordEst Ingegneria Srl** con sede in Mestrino (PD), così come da elaborati acquisiti in data 07.07.2021 al prot. n. 4181 del Comune di Montegalda (**All. da 01 a 23**), di seguito indicati:

Relazioni e documenti generali

1. - Elenco elaborati
2. - Relazione di Piano
3. - Schede monografiche di rilievo fossi a cielo aperto
4. - Schede monografiche di rilievo tombinamenti
5. - Schede monografiche di rilievo pozzetti
6. - Schema di regolamento di Piano
7. - Monografie delle criticità e degli interventi di Piano

Elaborati grafici

8. - Planimetria di inquadramento
9. - Carta delle altimetrie
10. - Carta dei suoli
11. - Carta dell'uso del suolo
12. - Carta del comportamento idraulico dei suoli
13. - Carta dell'idrologia
14. - Carta dell'idrografia e dei bacini idraulici
15. - Carta della pericolosità idraulica
16. - Carta delle competenze amministrative Tav.1
17. - Carta delle competenze amministrative Tav.2
18. - Carta delle geometrie rilevate Tav.1
19. - Carta delle geometrie rilevate Tav.2
20. - Carta delle Criticità Tav.1;
21. - Carta delle Criticità Tav.2
22. - Carta degli Interventi Tav.1
23. - Carta degli Interventi Tav.2

3. di PROCEDERE con il deposito per la durata di 30 giorni presso l'Ufficio Ambiente 3. del Comune e con la pubblicazione del Piano in analogia a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 11/04 recante disciplina relativa al Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli Interventi;
4. di STABILIRE che dell'avvenuta adozione e deposito sia data notizia nei modi seguenti:
 - a) Avviso pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Montegalda;
 - b) Pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente – Sezione Pianificazione del Territorio del sito web istituzionale del Comune di Montegalda;
5. di DARE ATTO che - normalmente - nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni (e - comunque - compatibilmente con i tempi di conclusione della correlata procedura di

VAS) il Piano Comunale delle Acque di Montegalda sarà approvato dal Consiglio Comunale decidendo sulle eventuali osservazioni presentate;

6. di DARE ALTRESI' ATTO che il Piano Comunale delle Acque di Montegalda sarà approvato con le modalità di cui all'art. 18 della L.R. n. 11 del 23/04/2004 e s.m.i., demandando al Responsabile del Procedimento, gli adempimenti previsti dall'art. 18 della citata L.R. n. 11 del 23/04/2004 e s.m.i.;
7. di INVIARE il suddetto Piano alla Commissione Regionale VAS per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
8. di DEMANDARE al Responsabile dell'Area Tecnica ogni ulteriore procedura per dare piena ed esatta esecuzione al presente provvedimento;
9. di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet del Comune di Montegalda ai fini della trasparenza ai sensi dell'articolo 39 del D.lgs. n. 33/2013.;
10. I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal DLgs 267/2000 art. 49 e art. 147 bis ed allegati alla presente deliberazione;

Con successiva votazione, n. Presenti: 11- Voti Favorevoli: 9 - Voti contrari: / - Voti Astenuti: 2 (Maurizio Zanon e Silvia Ferrari), la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, in ragione dell'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000. in considerazione dell'urgenza di provvedere rapidamente ad attuare quanto sopra, anche per le motivazioni di cui in premessa e che s'intendono qui trascritte e riportate, come parte integrante del presente dispositivo.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	PIANO COMUNALE DELLE ACQUE (P.C.A.) COMUNE DI MONTEGALDA. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 23 APRILE 2004, n. 11
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

Il Sindaco
dott. NARDIN ANDREA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Segretario Comunale
Ruggeri Elena

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: PIANO COMUNALE DELLE ACQUE (P.C.A.) COMUNE DI MONTEGALDA. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 23 APRILE 2004, n. 11

Regolarita' Tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione i

Data 06-10-22

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37 del 13-10-2022

**Oggetto: PIANO COMUNALE DELLE ACQUE (P.C.A.) COMUNE DI
MONTEGALDA. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA
L.R. 23 APRILE 2004, n. 11**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 597.

COMUNE DI MONTEGALDA li 27-
10-2022

L'addetto alla pubblicazione
F.to Bortolan Sandra

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37 del 13-10-2022

**Oggetto: PIANO COMUNALE DELLE ACQUE (P.C.A.) COMUNE DI
MONTEGALDA. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA
L.R. 23 APRILE 2004, n. 11**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to Ruggeri Elena

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa